

Come e perché parlare ai bambini della morte di una persona cara

Pubblicato: Mercoledì 7 Ottobre 2020



Come affrontare la perdita di una persona cara con un bambino? Il tema, da sempre molto delicato, è diventato ancora più urgente in questo contesto di emergenza sanitaria. Così l'associazione Essere esseri umani propone ai genitori una serata, **mercoledì 14 ottobre alle ore 20.45** per capire come affrontare l'argomento con i bambini a seconda dell'età, del carattere e del legame del piccolo con la persona scomparsa.

“Il bambino e la morte di una persona cara” il titolo dell'incontro introdotto dalla psicoterapeuta dell'età evolutiva e familiare **Silvia Crespi**, con il supporto di brevi letture proposte dall'educatrice **Chiara Ghinassi**.

A OGNI ETÀ IL SUO LINGUAGGIO

“Più i bambini sono piccoli e più il pensiero è immaturo e incapace di elaborare l'irreversibilità di una condizione”, spiega Crespi citando la domanda emblematica di un bambino: **“Ma la nonna è ancora morta?”**. Per aiutare i bambini a comprendere allora si può puntare sul pensiero concreto, facendo riferimento ad esempio alla natura, e al gioco simbolico.

ASCOLTO

“Il nodo principale è che quando un bambino perde una persona cara, anche gli adulti che gli sono più vicini, i genitori, spesso sono direttamente coinvolti nel lutto”, avverte l'esperta pensando al caso del nonno, che è anche il papà del genitore. Utile in questi casi chiedere aiuto, presenza, ad un altro adulto, sempre di riferimento per il bambino, ma che sia meno coinvolto nel lutto e quindi **più sereno nel prestare ascolto al bambino perché il piccolo si senta libero di porre domande ed esprimere il proprio dolore**, senza la paura di causarne uno a mamma o papà.

DA EVITARE

Meglio, secondo l'esperta, **non suggerire “immagini confusive”** ai bambini con riferimento a modi di dire. **“Ad esempio dire che la morte è un lungo sonno, potrebbe generare angoscia nell'addormentamento.**

E soprattutto **evitare quel meccanismo di falsa protezione per cui “se non ne parlo il bambino non percepisce”**. Al contrario **“I bambini percepiscono tutte le emozioni delle persone care, sono molto empatici – avverte la psicoterapeuta – quello che fanno fatica a gestire è il dubbio, perché in mancanza di risposte dall'adulto tendono a darsene da soli e non sempre lo aiutano”**.

IL RITO

Il rito è importante per elaborare il lutto, anche per i bambini. Per questo è meglio **non escluderli a priori dai funerali**. Anzi può essere d'aiuto non lasciarli passivi nel rito, ma invitarli a partecipare con un disegno, o un oggetto da mettere nella bare per accompagnare il passaggio. I.l tutto sempre senza forzature, **valutando caso per caso**

L'incontro **“Il bambino e la morte di una persona cara”** si svolgerà mercoledì 14 ottobre alle ore 20.45 nella sede dell'associazione Essere esseri umani in via Limido 48, a Varese.

Ingresso gratuito per i soci (a offerta per gli altri) con prenotazione obbligatoria a [questo link](#)

di bambini@varesenews.it